

normalmente gravi problemi di collegamento che in periodo invernale risultano proibitivi anche a causa dell'asprezza delle condizioni climatiche. Tale comune è inserito in un'area che presenta una disoccupazione del 26 per cento oltre ad un'alto tasso di pendolarismo indice di un grande attaccamento alla propria terra. La paventata soppressione e aggregazione con altri comuni di classi della scuola dell'obbligo aggrava la situazione di disagio, oltre a incentivare lo spopolamento di queste aree;

la decisione del provveditore ha comportato una mobilitazione di tutta la popolazione locale con il ritiro degli alunni da tutte le classi e la sospensione, di fatto, dell'attività didattica, prospettandosi così un problema di ordine pubblico;

il consiglio comunale del comune di Saviore dell'Adamello, in data 20 settembre 1997 ha approvato all'unanimità un ordine del giorno per sollecitare il provveditore ed il Ministro della pubblica istruzione a rivedere i criteri e i parametri su cui si basa la decisione in questione —:

se non ritenga che la situazione delineata non assicuri l'efficacia dell'intervento didattico ed educativo e determini inoltre la diminuzione delle attività di insegnamento che prevedono la presenza di entrambi gli insegnanti;

se non ritenga che il provvedimento in esame non consideri adeguatamente le specifiche realtà orografiche, socio-economiche e culturali del comune in esame;

se non venga pregiudicato il processo formativo degli alunni e non vengano garantite le condizioni del servizio scolastico obbligatorio;

se non ritenga opportuno a fronte della urgente richiesta della popolazione di Valle di Saviore, del consiglio comunale di Saviore dell'Adamello, della comunità montana di Valle Camonica, della provincia e del consigliere regionale Germano Pezzoni riesaminare la scelta compiuta dal provveditore agli studi di Brescia. (4-12747)

VIALE, TABORELLI e GAGLIARDI. — Al Ministro delle finanze. — Per sapere — premesso che:

attualmente per i parcheggi a pagamento degli autoveicoli in proporzione al tempo di sosta, vengono utilizzate dagli automobilisti delle schede;

al fine di agevolare il cittadino nell'adempimento dell'obbligo di pagare il parcheggio, nelle grandi città si è diffuso il servizio di vendita di tali schede in maniera capillare, cosicché queste possono essere acquistate presso tabaccai ed edicole;

tuttavia, ciò accade solo nelle grandi città e non nei centri più piccoli, come ad esempio a Casale Monferrato —:

se sussistano ragioni di ordine fiscale che non permettono la vendita delle schede per i parcheggi presso le edicole in tutto il territorio nazionale e quindi a Casale Monferrato così come in altre città. (4-12748)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione Berselli n. 5-02898, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 17 settembre 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Fino.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 22 settembre 1997, a pagina 11880, seconda colonna, dalla trentottesima alla quarantesima riga, deve leggersi: « spesa imposti dal ministero, sia perché all'insegnante addetta al servizio del laboratorio linguistico per l'integrazione è stato affidato invece l'incarico di "maestra comune" —: » e non « spesa imposti dal mini-